



**COMUNE DI LATINA**  
**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**  
**“TRASPARENZA”**

**Verbale n. 33 del 12 ottobre 2012**

L'anno duemiladodici, il giorno 12 del mese di ottobre, presso la sala Commissioni dell'Ufficio del Consiglio, si è riunita, regolarmente convocata per le ore 11,00, giusta nota prot.n. 108478 del 10 ottobre, la Commissione “Trasparenza”, per discutere il seguente o.d.g.:

1. Approvazione verbali sedute precedenti;
2. Albo presenza/assenza consiglieri comunali – discussione e approvazione documento;
3. Varie ed eventuali.

*Alle ore 11,10 entrano nella sala commissioni i consiglieri Chiarato e Lucantonio; alle ore 11,25 entrano il consigliere Bracchi e il presidente Sarubbo; alle ore 11,30 entrano i consiglieri Nasso, Catani, Furlanetto e Malvaso.*

Presiede la seduta il presidente Omar Sarubbo, svolge le funzioni di segretario verbalizzante Daniela Del Gobbo, istruttore amministrativo del Comune di Latina.

Alle ore 11,30 il **presidente** procede all'appello, sono presenti i consiglieri: Omar Sarubbo, Michele Nasso, Fausto Furlanetto, Alessandro Catani, Luca Bracchi e Corrado Lucantonio; sono presenti anche i consiglieri Vincenzo Malvaso e Giovanni Chiarato al posto di Giorgio Ialongo e Maurizio Patarini.

Sono assenti i consiglieri: Giorgio Ialongo, Roberto Lodi, Giorgio De Marchis, Maurizio Patarini e Marco Fioravante.

Presenti n. 8.

Il capogruppo di Città Nuove – Alleanza per Latina Giovanni Chiarato dichiara di sostituire il consigliere Maurizio Patarini; il consigliere Vincenzo Malvaso non ha presentato la comunicazione scritta firmata dal capogruppo.

Il **presidente**, constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, dichiara aperti i lavori, poiché non ci sono verbali d'approvare, introduce il secondo punto all'odg: *albo presenza/assenza consiglieri comunali – discussione e approvazione documento*, ricorda che durante la seduta precedente c'è stata una discussione approfondita riguardo l'eventualità di pubblicare sul sito del Comune, le presenze dei consiglieri, nelle commissioni e in Consiglio comunale per una serie di motivi: per ottemperare alla legge Brunetta; per la



prosecuzione naturale della pubblicazione dei compensi; per motivi politici al fine di valutare l'attività dei consiglieri.

Oggi la commissione avrebbe dovuto dare un indirizzo al Segretario generale per procedere alla pubblicazione dei dati mensilmente e cumulativamente.

Il presidente non è riuscito a preparare il documento per tempo e quindi lo sottopone ai commissari soltanto oggi, nell'eventualità la votazione può essere rinviata alla prossima seduta.

Il consigliere **Nasso** crede che il documento presentato per la pubblicazione delle presenze e assenze dei consiglieri, possa essere una base di partenza affinché i cittadini possano capire l'attività che i consiglieri fanno all'interno dell'amministrazione, eventualmente allargando anche al voto espresso dal consigliere.

Il consigliere **Chiarato** precisa che il voto espresso dai consiglieri si può già visionare con la pubblicazione delle deliberazioni all'albo pretorio.

Il consigliere **Nasso** ritiene che il Consiglio comunale svolga un'attività sua, in questo modo si sta cercando di capire cosa fa. Ritiene però giusto capire anche cosa fanno i dirigenti ed i dipendenti, pubblicando gli stipendi e le presenze ed assenze, in modo da avere un quadro più completo; inserendo anche gli stipendi di Sindaco ed assessori.

*Alle ore 11,45 entra il consigliere Fioravante.*

Secondo il consigliere **Malvaso** si sta impostando il discorso in modo sbagliato: il consigliere potrebbe ritenere che una sua assenza sia strategica, il problema delle assenze è dei partiti.

Il consigliere **Lucantonio** ricorda di essersi già espresso riguardo la pubblicazione delle presenze e assenze, in quanto è comunque un dato pubblico, riportato mensilmente dai giornali.

Probabilmente sarebbe meglio pubblicare sul sito i dati, perché sarebbero dati asettici, forse si potrebbe anche inserire uno spazio nel quale il consigliere possa spiegare la sua attività amministrativa, così i dati vanno a legarsi alla qualità dell'attività dei consiglieri, che, insieme alle presenze dà un dato più completo.

Il consigliere **Catani** ritiene che riportare le presenze e le assenze sul sito, sia una cosa quasi scontata, si è partiti dall'evidenziare che c'è chi firma e poi va via subito, ma si potrebbe anche dire esplicitamente che non si può fare modificando il Regolamento.

Per il resto si è nell'ambito della normalità, la pubblicazione delle presenze/assenze è un fatto scontato, il fatto di pubblicare anche l'attività può non essere esaustivo del lavoro dei consiglieri.





I consiglieri che appartengono alla minoranza potrebbero avere bisogno di fare interrogazioni, mentre ci può essere un consigliere che non fa interrogazioni ma questo non significa che non svolge al meglio il suo compito.

Si potrebbe fare anche una cosa più complessa, come quanto proposto dai consiglieri Nasso e Lucantonio, ma ciò potrebbe essere lontano dai bisogni della collettività.

*Alle ore 11,55 esce il consigliere Malvaso ed entra il consigliere Tiero.*

Il consigliere **Nasso** ritiene importante che il cittadino sappia quante presenze fa un consigliere, che prende al massimo 1.000 euro; per svolgere al meglio il suo ruolo, sta sempre in giro, trascura il suo lavoro; vorrebbe che i cittadini sapessero anche quanto guadagnano i dirigenti, il Segretario generale, il Sindaco e la Giunta.

Il consigliere **Fioravante** coglie nell'aria l'idea di buttare tutto in "caciara", visto che non è disponibile il verbale della seduta precedente ripete quanto detto: il meccanismo per percepire il gettone è soltanto firmare il foglio presenze, senza bisogno di sedersi a nessuna sedia, visto che il Regolamento non prevede nulla, è necessario colmare un vuoto normativo.

Da cittadino non accetta la presa in giro di chi firma e prende il gettone, senza minimamente prendere parte ai lavori.

Poi si può parlare dei massimi sistemi, il documento presentato dal presidente è anche troppo blando, si può fare di tutto. Gli sembra ci sia una spaccatura tra vecchi e nuovi consiglieri, per chi firma il foglio presenze e se ne va subito dopo.

Dopo diciassette-diciotto mesi i consiglieri in carica da più mandati dovrebbero prendere esempio dai consiglieri nuovi.

Ricorda di essere stato tacciato di molte cose ma nessuno ha detto una parola a suo favore. Ritiene necessario partire dalle cose certe: il regolamento non prevede nulla riguardo la corresponsione del gettone, ma i regolamenti possono essere cambiati: si potrebbe introdurre il criterio della necessità di presenziare ad almeno il 50% della seduta, oppure firmare all'inizio e alla fine della seduta.

Passare poi dalla quantità alla qualità del lavoro svolto dai consiglieri è più difficile, perché l'attività dei consiglieri si giudica nel tempo.

Questa commissione ha affrontato in modo poco incisivo il problema della mancata risposta alle interrogazioni: ci sono interrogazioni che languono da tanto tempo senza risposta.

E' d'accordo sul documento, è sicuro che il presidente della commissione Affari istituzionali, Nicola Calandrini, prenderà a cuore il problema sollevato riguardo la corresponsione dei gettoni, convocando al più presto la commissione al fine di trovare una soluzione.

*Alle ore 12,05 entra il consigliere Lodi.*



Il consigliere **Nasso** non accetta il modo di intervenire del consigliere Fioravante: sembra che c'è chi non vuole fare, è d'accordo nel rivedere il regolamento, se ce n'è bisogno, ma non accetta la differenziazione tra vecchio e nuovo; propone di sollecitare il presidente Calandrini a convocare la commissione Affari istituzionali per rivedere il Regolamento.

Il **presidente** invita i consiglieri a tornare al punto all'odg.

Il consigliere **Chiarato** vorrebbe rimanere nel punto all'odg, concorda con il documento presentato dal presidente, per quanto riguarda la proposta di pubblicare assenze e stipendi dei dirigenti e dipendenti, c'è una normativa giuridica che sui dipendenti stabilisce cosa fare.

Ritiene sufficiente pubblicare i verbali di tutte le commissioni, in cui c'è già tutto: presenze, assenze, entrate ed uscite e anche gli interventi dei singoli consiglieri.

Si avrebbe la massima trasparenza e semplicità, lo potrebbe fare lo stesso segretario verbalizzante, dopo l'approvazione dei verbali.

Non concorda con la generalizzazione del consigliere Fioravante, si è sentito offeso e ha offeso molti consiglieri; respedisce l'offesa al mittente.

Il consigliere **Lucantonio** è offeso da quanto detto dal consigliere Fioravante sulla divisione tra vecchi e nuovi consiglieri, che questi ultimi riescano a scalfire certi atteggiamenti; è un vecchio consigliere e respinge l'offesa al mittente.

E' favorevole che si faccia di tutto per risolvere questa situazione, anche se i sistemi proposti creeranno altri problemi.

C'è anche la stampa, quindi ritiene un'offesa far palesare quanto detto da Fioravante.

Il consigliere **Tiero**, consigliere dal 1997, ritiene che i consensi ottenuti possano essere considerati un premio per il lavoro svolto, la nota presentata dal presidente è condivisibile, non concorda con la proposta del consigliere Chiarato, perché significherebbe appesantire la macchina burocratica.

*Alle ore 12,20 escono i consiglieri Catani e Lucantonio.*

Il consigliere **Bracchi** concorda con il documento presentato, ritiene che il sito del Comune di Latina è sbilanciato verso gli atti della Giunta e c'è poca visibilità per gli atti delle commissioni, sarebbe importante che i cittadini sapessero cosa si fa.

Ritiene che se nel Regolamento c'è un vuoto normativo, dovrebbe essere colmato.

Il consigliere **Fioravante** precisa che tra i vecchi e i nuovi consiglieri c'è una differenza sostanziale, i vecchi sanno quali sono le consuetudini, convocare una commissione per le 15,00 e poi scoprire che tutti arrivano alle 15,30 è una cosa particolare; quando prendeva parte ai primi Consigli comunali parcheggiava davanti al palazzo comunale, perché pensava si facesse così, non pensava fosse un privilegio.



